

Un marchio di qualità per le calzature campane

Sarà presentato oggi in apertura del weekend della Fiera Mediterranea

CASERTA - "Selezione Moda Campania" è il marchio di qualità, con cui si identificherà, da ora in avanti, una scelta di calzature ed accessori prodotte in Campania. Sarà ufficialmente presentato nel corso della prima edizione della "Fiera Mediterranea della calzatura", che apre i battenti questa mattina al Tamarin Center di Marcianise: un'area espositiva di oltre 25mila metri quadrati, dove sino a domani oltre 150 produttori, non solo campani, proporranno cal-

zature, pelletteria ed accessori realizzati nelle proprie aziende.

In esclusiva, nel corso dell'evento, "Selezione Moda Campania" lancerà sul mercato un prodotto unico: il prototipo di calzatura e borsa combinata rigorosamente "Made in Caserta" con cuoio e seta di San Leucio (nella foto).

"E' un binomio col quale si punta ad esportare nel mondo il meglio della qualità artigianale di Terra di Lavoro" sottolinea **Tommaso De Simone**, presidente della Camera di Commercio di Caserta, che ha sostenuto l'iniziativa progettata dalla Confederazione nazionale artigiani di Terra di Lavoro guidata da **Francesco Geremia**. L'obiettivo è quello, in particolare, di conquistare i mercati dei Paesi rivieraschi. E' annunciata, infatti, la partecipazione di buyers provenienti, oltre che da Paesi europei, dal Libano, dall'Iran, dalla Grecia.

In un padiglione del Tamarin, presieduto da **Antonio Crescenzo**, è stato allestito il "Museo della scarpa" curato da **Jolanda Capriglione**, docente di Estetica alla Sun. Tra le testimonianze più preziose, l'originale calzatura acquistata da **Jacqueline Kennedy** in una boutique di Capri nell'estate del '61. Da segnalare che, alle prime 200

operti della manifestazione, l'azienda produttrice permetterà di prenotare l'elegante sandalo indossato dalla indimenticabile First Lady.

E' un'operazione, quella messa in campo dalla Camera di commercio, che punta al rilancio di un settore importante dell'economia casertana.

"Abbiamo voluto questa iniziativa spiega De Simone - perseguendo un obiettivo tanto ambizioso quanto strategico per un settore, che conta oggi poco più di 400 imprese con oltre 3000 addetti. Secondo le stime più

accreditate, per il 2011 si prevede un incremento della produzione di almeno 15 punti percentuali rispetto all'anno che si è appena concluso. Si profila, inoltre, un trend positivo per l'export pari al 23 per cento. Alla luce di queste prospettive, positive, è nata l'idea di dotare il comparto di una struttura permanente e di un marchio di qualità a supporto dell'affermazione di un prodotto casertano di assoluta qualità".

Ma non è tutto. "Con i buyers e gli espositori - puntualizza il presidente dell'ente - si innesca un volano per cosiddetto turismo economico. Nei due giorni di Fiera, è programmata la presenza di almeno 500 persone, che potranno apprezzare le bellezze del territorio e gustarne le eccellenze agroalimentari per diventare i migliori ambasciatori nel mondo di quanto di buono - ed è tanto - è capace Terra di Lavoro".

Previsto l'afflusso di almeno cinquecento persone

